



Piacere di guidare



NUOVA BMW i3.

 CAN'T WAIT.

SCOPRI TUTTI I MODELLI ELETTRIFICATI
BMW SU BMW.IT/BMWi E PRESSO
L'AGENTE BMW **LARIO BERGAUTO**.

Lario Bergauto
Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

Gamma BMW i3 (94 Ah): consumo di corrente (kWh/100 km): 11,5-14,3; consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 0-0,6; emissioni CO2 (g/km) 0-14.
I consumi di carburante e le emissioni di CO2 riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

C'è il Napoli, altra grande da strapazzare

SERIE A Senza Ilicic, ma con super Rigoni, la Dea ha voglia di regalare ai suoi tifosi l'ennesima impresa



È IL SOGNO DI DIVENTARE GRANDI CHE CI HA RESO I MIGLIORI



 **OVERLIFT**
ASCENSORI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO
Gorle, Bergamo - Tel. 035 667545
Visita il sito WWW.OVERLIFT.IT



MONDOFLEX

RETI E MATERASSI

Natale 2018



RETE CON ALZATA A MOTORE A 5 SNODI

+



MATERASSO 3 STRATI, DOPPIA RIGIDITÀ

A SOLO

€ 590

E IN OMAGGIO IL GUANCIALE IN LATTICE BASIC LINE



 TREVIOLIO (BG)

 CASTEL MELLA (BS)

 DESENZANO DEL GARDA (BS)

 ERBA (CO)

 CHIEVE (CR)

 MONZA (MB)

 MELZO (MI)

www.mondoflex.it

Dea, serve l'immediato riscatto

LA PRESENTAZIONE Col Napoli per dimenticare il ko in casa dell'Empoli. Si deve vincere

BERGAMO - Dopo la caduta si risorge. E' lo slogan che accompagna l'Atalanta per la partita di stasera contro il Napoli, vice campione d'Italia nonché avversaria numero uno della Juve nella lotta per lo scudetto. Tanto per spiegare le evidenti difficoltà che incontreranno i nerazzurri. Eppure l'Atalanta è l'Atalanta. Vale a dire una squadra che quando affronta le grandi del campionato si esalta, anche in questa stagione. La sconfitta di Empoli ha permesso a Gasperini e ai giocatori qualche riflessione opportuna sull'andamento del campionato perché la formazione nerazzurra, in qualche circostanza, incappa in prestazioni tutt'altro che convincenti. E' successo fino alla partita con la Spal, poi una lenta ma sicura rinascita fino a collezionare quattro vittorie consecutive suggellate con la spettacolare vittoria sull'Inter. Ad Empoli l'improvviso ed imprevisto black out che ha sfumato una immensa possibilità di scalare in maniera vertiginosa la classifica. Avrebbe significato un prepotente ritorno in zona Europa, addirittura a due punti dal quarto posto. Da non credere. Per adesso, però, è solo fantacalcio perché la posizione di classifica rappresenta altro, una continua rincorsa e la certezza che non si possono commettere peccati di presunzione come contro i generosi empolesi. Giocando una partita così così, diciamo sottotono, l'Atalanta ha avuto comunque l'opportunità di tornare a casa con una fortunata e fortunosa vittoria. Invece sappiamo tutti come è andata. Di sicuro col Napoli non ci saranno distrazioni perché la partita impone concentrazione, determinazione e gran voglia di tornare in auge. Mancherà Ilicic che, da quando è tornato in campo, si è dimostrato come l'ago della bilancia in senso positivo. Per fortuna in casa nerazzurra è pronto il sostituto che in fatto di mezzi



tecnici non è secondo a nessuno. Si chiama Emiliano Ariel Rigoni, classe 1993, nato a Colonia Caroya (provincia di Cordova), dove all'inizio dell'Ottocento ci fu una forte immigrazione di friulani. Calciisticamente cresciuto nel Belgrano, in prestito dallo Zenit di San Pietroburgo, finora non è stato granché convincente. Spettacolare esordio nella partita con la Roma

con due gol, bene nella rimonta col Milan, un gol, poi prestazione grigia, senza convinzione, e una addirittura prova "sciagurata" con la Spal. Stasera ha la grande occasione di dimostrare al popolo nerazzurro tutte le sue capacità, per ora solo intraviste. Ovviamente non basterà una prestazione super dell'argentino ma servono anche tutti gli altri che devono far dimenti-

care la prova negativa di domenica. Per carità, una brutta partita non è una questione di vita o di morte, durante l'arco di una stagione non è vietato. E' altrettanto vero un immediato riscatto. Del resto anche il Napoli ha bisogno di punti dopo il pari col Chievo. Dopo aver liquidato la Stella Rossa i pensieri dei napoletani corrono all'Anfield Road in vista del match decisivo col

Liverpool ma stasera la squadra sarà concentrata sull'Atalanta. Intanto i precedenti sono favorevoli all'Atalanta: 47 partite giocate, 20 vittorie, 9 sconfitte, 18 pareggi. Il clima politico che oggi avvolge l'Italia non indulge al viver civile, quindi un ulteriore motivo per un appello ai tifosi nerazzurri: evitate cori beceri.

Giacomo Mayer



TRABUCCHI & C. s.a.s.
di Trabucchi Roberto

TREVILOLO (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

**manutenzione e ricorritura tetti
rifacimento coperture
bonifica amianto
installazione linee vita**



NUOVA MAZDA CX-3

Design raffinato, tecnologia avanzata ed elevate prestazioni fanno della Nuova Mazda CX-3 il city crossover del futuro. Perfetta espressione della filosofia Jinba Ittai, Mazda CX-3 è stata realizzata per offrirti prestazioni eccezionali in termini di efficienza e piacere di guida. Scopri la purezza del KODO design e l'efficienza dei nuovi motori SKYACTIV, in linea con gli standard più recenti sulle emissioni Euro 6d-TEMP, disponibili con un anno di anticipo rispetto all'entrata in vigore della nuova normativa.

DRIVE TOGETHER



Consumo combinato 4,4 - 7,0 l/100 Km, livello di emissioni CO₂ 114 - 160 g/Km

zoom-zoom

MAZDA BERGAMO

GRUPPO REGINA VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO
Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM

Consumo combinato 5,0 - 6,8 l/100 Km, livello di emissioni CO₂ 132 - 159 g/Km

zoom-zoom



Caro Carlo, questa volta hai toppato

PASSIONE STADI Tra lo spauracchio del razzismo, gli sfottò e i cori di rivalità mai sopite

“Se ci saranno cori discriminatori nei nostri confronti faremo valere il regolamento che sotto questo punto di vista parla chiaro. Potremmo chiedere la sospensione della gara perché questo è un fenomeno che va fermato”. Così Carlo Ancelotti si è espresso sulla possibilità di far sospendere la gara di Bergamo in caso di cori offensivi nei confronti di Napoli e dei napoletani. Caro Carlo, ti ammiro perché sei un professionista ed un allenatore eccezionale, ma stai sbagliando. Stai sbagliando perché il calcio è composto da tante sfaccettature ed ognuna di esse ha un risultato. Ti facciamo un semplice esempio: nel calcio quello che conta maggiormente è la testa, la psicologia del singolo e del gruppo. Da tifoso avversario il mio scopo è quello di metterti in difficoltà sotto questo punto di vista. Devo farti sbagliare, devo fartela perdere la testa, devo tartassarti fino a farti commettere anche il minimo errore che possa avvantaggiare la mia squadra. Non sto parlando di dare libero sfogo a qualsiasi tipo di urla o coro assolutamente. Ma lo sfottò ed il coro a dimostrazione della rivalità è a mio parere patrimonio del calcio. È una guerra tra nemici leali, uno scontro dove alla fine ci si applaude l'un l'altro e ci si rispetta da avversari. Questo è un valore importantissimo da coltivare e da spiegare ai bambini e ai giovani: in campo è una guerra sotto tutti i punti di vista, ma abbiate rispetto degli avversari. Sempre. La repressione, caro Carlo, non serve a nulla, anzi aumenta a dismisura l'astio e la rabbia e soprattutto viola la libertà di qualcuno. Il campo di Bergamo è famoso in tutto il mondo per essere uno dei campi dove la pressione all'interno del rettangolo verde si senta maggiormente rispetto a qualsiasi altro stadio italiano. Questo è un fatto voluto da tutta la tifoseria atalantina, il cui motto rimane da sempre: “Quando giochi a Bergamo da avversario, ti devono tremare le gambe”. Questo è il dodicesimo uomo Carlo, questa è la forza dei veri padroni del calcio. Il calcio è della gente e sempre lo sarà. Non togliamo anche questa libertà, non priviamo il calcio di quella rivalità sana, ma anzi denunciando chi non rispetta e va oltre la provocazione e lo sfottò. Chi per esempio nomina la tragedia di Superga nei cori a mio parere andrebbe escluso da qualsiasi competizione per sempre. Questa è la differenza ed è quello che dobbiamo preservare senza cadere in generalizzazioni o finti perbenismi. Ricorda sempre Carlo: sul campo da quando fischia l'arbitro a quando fischia tre volte l'arbitro è guerra dichiarata tra le due fazioni. Come ho già espresso prima, ma ribadisco ora: non tutto è lecito e c'è un limite da non varcare mai. A fine partita ci si stringe la mano da avversari leali e si aspetta la prossima sfida. Abbiamo vissuto anni di stadi scarni e privi di gente dove abbiamo constatato quanto sia di fondamentale importanza la presenza dei tifosi. Non chiudiamo la nostra mente e non reprimiamo la libertà altrui, bensì coltiviamo il rispetto ed il coro provocatorio. Consapevoli che terminata la partita le ostilità cesseranno nel rispetto del mio avversario che ha dimostrato lealtà in guerra. Per concludere Carlo ti dedico una frase tratta dall'Arte della Guerra di Sun Tzu: “La vera vittoria è la vittoria sull'aggressione, una vittoria che rispetti l'umanità del nemico rendendo così inutile un ulteriore conflitto”.

Mattia Maraglio



Prima stagione al Napoli per Carletto Ancelotti, ancora in corsa per il passaggio agli ottavi di Champions League: sarà decisiva la sfida col Liverpool



Christmas

SHOPPING



ALBINO VIA CAVE 5

www.puntoscarpenicoli.com





ALD MOBILITY OFFERS

**VOLKSWAGEN UP! 1.0 44kW
MOVE UP! BMT HATCHBACK
5 DOOR**



Canone **174,00**

Anticipo: 1000,00
Durata: 60 MESI
Km inclusi: 50.000

BENZINA

*Importi iva esclusa

**FORD FIESTA 1.1 85CV
TITANIUM HATCHBACK**



Canone **237,00**

Anticipo: 1000,00
Durata: 60 MESI
Km inclusi: 50.000

BENZINA

*Importi iva esclusa

**TOYOTA C-HR 1.8H (122CV)
E-CVT BUSINESS SPORT**



Canone **293,00**

Anticipo: 2000,00
Durata: 60 MESI
Km inclusi: 50.000

IBRIDA

*Importi iva esclusa

**CITROËN JUMPY BLUEHDI 95
XS CONFORT FURGONE 4
DOOR**



Canone **299,00**

Anticipo: 2000,00
Durata: 49 MESI
Km inclusi: 80.000

DIESEL

*Importi iva esclusa



Masiello, ritrova il mastino che è in te

GLI ERRORI DI EMPOLI «Mi assumo le mie responsabilità, incasso le critiche e guardo avanti»

Vedendolo tra la folla allo Store mercoledì, scattante di gamba e pensiero nonostante il riposo da titolare della domenica prima concesso nel test con la Pro Sesto, si capisce perché uno che passa per peccatore come **Andrea Masiello** sia adorato dai cattolicissimi bergamaschi. «Non mi tiro indietro se devo assumermi le mie responsabilità. Sono uno che analizza i propri errori e nell'ultima partita hanno compromesso il risultato. Incasso le critiche di Gasperini che ha parlato di mancanza di spirito e per il resto guardo avanti». Il ragazzone col 5 sulle spalle ha dell'amarognolo nel palato da lavarsi via. Un ko da riscattare con la più dolce delle vittorie, anche se il Napoli è il Napoli: «Mertens e Insigne sono i primi da tenere d'occhio. Dopo averla messa a Sarajevo stavolta tocca a me sbloccarmi in campionato: basta che le palle inattive le creiamo e non le subiamo... Mancini, che mi ha sostituito e da giovane italiano forte è una risorsa, ne ha già segnati tanti...».

Niente invidia, solo voglia sacrosanta di riscatto. Doverosa, quando vai famoso per essere lo spauracchio di quanti sono pagati per segnare e alla fine la paga la prendi tu. Dando pure l'impressione di avere sbagliato sport. Prima il bagher sul taglio aereo di Caputo, intercettato col radar da Pasquali per la traversa dal dischetto del secondo per il contropiede Zapata-Hateboer, letale quanto illusorio. Poi il patatrak dell'autorete, lo scivolone da un piede all'altro, messo spalle alla porta da La Gumina sulla combinazione a rovescia e a palla bassa dei due di cui sopra. Et voilà, il viareggino che va per l'età del Signore, 33 il prossimo 5 febbraio, che se il 25 novembre a Empoli ci ha rimesso un po' la faccia insieme a tutta l'Atalanta, forse col senno di poi quel 7 ottobre all'ombra della Maresana contro la Sampdoria non ci aveva lasciato solo il retto femo-



Andrea Masiello durante la trasferta del «Castellani» di Empoli

Foto Francesco Moro

rale destro. Ma anche sincronismi coi compagni dietro e d'ogni dove, oltre ai fondamentali da difensore ultramoderno secondo i dettami gasperiniani. Alla faccia del rientro sotto le aspettative.

Breve storia triste, per fortuna soltanto quella recente, del mastino della difesa che dopo un mese e mezzo di natalina, utile soltanto - fosse poco - all'esplosione di Gianluca da Montopoli in Val d'Arno, neo azzurro senior anche in virtù delle disgrazie sanitarie del ben

più scafato compagno, la mordacchia se l'è fatta mettere da attaccanti e terzini altrui. E spingendosi in avanti o affacciandosi all'orizzonte su situazioni da fermo, per soprammercato, sembra evaporare. Lui che di solito non ha paura ad avanzare e a incidere. In proprio, firmando il tris estivo di coppa nell'ottovolante di Sarajevo, sponda di Barrow su cross di Gomez da trasformare in girata sul primo palo. Da uomo-assist, invece, la torre su traversone a

rientrare dello stesso, sempre da destra, per l'appoggio del vantaggio di Rafa Toloi nell'andata al Mapei Stadium. Uno abituato a fare le fortune della squadra e di chi deve sostituirlo. Il boy con 11 primavere di meno sulle spalle ha sfruttato l'occasione da gazza ladra del pallone, con quei tre consecutivi (Parma, Bologna e Inter) spinti nel sacco durante la serie positiva a poker per far saltare il banco della corsa all'Europa League. Interrotta bruscamente an-

che per colpa del pel di carota, cui le genti avevano perdonato i gironi infernali della scommessopoli in sala barese e adesso seguitano a perdonargli tutto, anche le ultimissime amnesie. «Trap-pole in cui di solito non cado», ha precisato l'interessato, in vena di cenere sul capo e penitenza da scontare a pelo d'erba, o magari in gioco aereo, per tornare allo stato di grazia che gli è proprio. 10 palloni nel sacco in 153 allacciate di scarpe da atlatino non sono poca roba. Quanto allo zero nello score personale, anche nella stagione passata, a questo punto, era ancora ad angolo piatto al netto appunto della coppa, in cui aveva castigato l'Everton. Genoa (16a), Sassuolo (22a), Udinese (30a) e Milan (38a) le avrebbe sfioracchiate da dicembre in poi. Come dire che è giunta l'ora. Soltanto tre in più, invece, le presenze in regular season nel 2017-2018 (10 contro le 7 attuali), causa turnover da girone europeo un autunno fa, mentre stavolta ha patito qualche danno fisico, primo fra tutti l'adduttore che gli ha impedito a Firenze di sedersi sulla panchina, occupata alla seconda giornata con la Roma per essere fresco e profumato in vista di Copenhagen. Com'è andata lo sappiamo tutti, ahimè. L'annata precedente, all'esordio dell'era Gasp, tris (incornato il Toro alla terza, trafitta l'Inter alla nona) servito alla quattordicesima, guarda caso la giornata del Monday Night di stasera, coincidente con la sesta vittoria di fila il 27 novembre 2016, a Bologna, record di Colantuono del 2013-2014 eguagliato nella stessa città. Ma il passato è passato, da appendere in bacheca per guardarlo senza tentare di restaurarlo. L'importante è dribblare il duplice ostacolo delle noie fisiche e delle incertezze, davvero scottanti al cospetto degli Iachini-boys otto giorni or sono. E che coi Ciucci non conoscerebbero redenzione.

Simone Fornoni

NUOVA PIZZA



LA BUONA PIZZA ITALIANA solo al trancio

Via Carducci 13/D, 24125 Bergamo (BG)
Aperti da martedì a domenica
Posti a sedere dentro e fuori
18.30 - 22.00
035 19840459

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA, RICEVERAI 5€ DI SCONTO SU UNA TEGLIA!
(non cumulabile con altre offerte)



Con la fibra ottica di Planetel
la provincia di Bergamo diventa superveloce!

La tua nuova linea internet superveloce a partire da
24,95€
al mese Iva inclusa

Fino a 1 Gb/s

Questi i Comuni raggiunti dalla nostra Fibra:

Azzano S. Paolo	Dalmine
Bagnatica	Gorlago
Bolgare	Grassobbio
Brusaporto	Grumello Del Monte
Calcinato	Lallio
Carobbio Degli Angeli	Montello
Cavernago	Sarnico
Cenate Sopra	S. Paolo D'Argon
Cenate Sotto	Telgate
Chiuduno	Trescore
Comun Nuovo	Treviolo
Cologno Al Serio	Urgnano
Costa Mezzate	Zanica

Numero Verde
800-608308

Chiama subito, oppure verifica la copertura di casa e dell'ufficio all'indirizzo www.fibra.planetel.it

Planetel
Telefonia fissa, internet, web e cloud.



SCOPRILA
FINO AL
31 DICEMBRE.

NUOVA MINI 3 E 5 PORTE BAKER STREET EDITION. TUTTO DI SERIE DA 17.400 €¹ CON CONTRIBUTO ECOBONUS.² SÌ SIAMO SERI.

Fari Led, Fari posteriori Union Jack, Cerchi in lega neri Victory Spoke, Connected Media Touch (include Radio a colori Touchscreen 6,5", Remote Services, Teleservices, Intelligent Emergency Call, Send2car, Online NLU, Quick Search Online, Weather in Navi, Onboard Apps), Sensori parcheggio PDC posteriori, Cruise Control, Volante sportivo in pelle a tre razze, Fari fendinebbia a Led e Bracciolo centrale.³

SCOPRILA NELLA
CONCESSIONARIA MINI LARIO BERGAUTO.



Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO
lariobergauto.mini.it

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

Consumi Nuova MINI 3 Porte e Nuova MINI 5 Porte Baker Street Edition ciclo misto (litri/100 km): da 3,8 a 5,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 99 a 125.

¹ Il prezzo di listino raccomandato del veicolo varia sulla base di altri optional e motorizzazione prescelti. Un esempio per MINI One 55 Kw 3 Porte Baker Street Edition: prezzo di listino raccomandato 19.400 €. IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Iniziativa valida fino al 31.12.2018.

² Per tutti gli ordini di una Nuova MINI diesel, MINI Plug-In Hybrid o MINI benzina Euro 6 con emissioni di CO₂ fino ad un massimo di 150 grammi/km inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2018, sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000 € in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi. Il contributo Ecobonus è cumulabile con tutte le iniziative commerciali della Rete MINI attualmente in vigore.

³ Optional colore carrozzeria a pagamento e non incluso.



Alberto Chiesa
Perito Industriale I.E.S.R.L.

IMPIANTI TECNOLOGICI





CERTIFIED ISO 9001
CERTIFICATE N° 9165.ACIE

Alberto Chiesa I.E. S.r.l.
BERGAMO - ITALY 

www.albertochiesa.it

E' IL MOMENTO DI RIGONI-GOL

QUI ATALANTA *Classe, tecnica e velocità: lo stop a Illicic, rilancia il fantasista argentino*

Due giornate per rilanciarsi allontanando le voci su bocciatura e addio a gennaio. Sempre che non si metta di traverso Mario Pasalic. O chissà quale altra soluzione. Che all'Atalanta sia tornata l'ora di Emiliano Rigoni, per tamponare la falla della squalifica di Josip Illicic, come all'inizio della stagione per la malattia del rivale, a dirlo è la logica. Non le cifre e le scelte degli ultimi tempi. Chievo, Parma, Bologna: 17 giri di orologio al netto dei recuperi, garbage time. Inter ed Empoli: zero. Tre spiccioli di fila, al posto di Musa Barrow il primo e quindi per le standing ovation al Papu. C'è chi prefigura un passaggio al Frosinone per la riservona di lusso. Strappata alla concorrenza per fare l'Europa League e poi finire a lottare alle soglie dell'inferno della B, ci pensate? Le news sul terzo argentino della serie hanno allentato le briglie al calciomercato da ciacola, che nella finestra invernale fa passare spifferi da brivido. Chissà che freddo, il 24 col Tricolore nel sangue e nel passaporto, transfuga dello Zenit che senza di lui ai gironi di Europa League c'è andato lo stesso.

Secondo molti il Gasp non l'ha in manica. Non a caso gli ha preferito il compassionissimo Marione il croato da cambio tattico per Duvan Zapata nel pasticciatissimo pomeriggio empolesse. Eppure il ragazzo ha qualità riconosciute già ad agosto dal comandante in capo: "Punta la porta e conclude come pochi, ma è dura trovargli una posizione. Di sicuro deve stare il più avanti possibile". Il Profeta di Grugliasco chiosò affermando di non avere requie sul calendario per gli esperimenti ad personam, ma all'epoca si era ancora in corsa in coppa. Adesso è diverso, si tratta di lasciarsi alle spalle un ritmo da metà classifica (18 punti sui 39 disponibili) per riprendere lo slancio verso l'obiettivo delle notti magiche extra-confini. Per promuoverlo a vice-sloveno, bisogna sopprimerne i difetti e i pregi. Cominciamo dai primi, stabilendo cosa Rigoni non è alla prova dei fatti né potrà mai essere. La trequarti non è la sua zolla, vedi Toro contro il quale giocò largo ma non troppo al pari del Papu Gomez. Ma non funge nemmeno da punta larga nel 3-4-3, leggi disastro di Ferrara con la pertica numero 72 a rientrare al 36°

dopo due mesi a languire ai box per il batterio maledetto: prestazione da spaesato totale, tanto da far sprofondare la bilancia nerazzurra sotto il peso dell'atipicità tattica dell'oriundo che l'italiano lo mastica ancor meno degli adeguamenti in campo.

Le ragioni a favore del suo utilizzo sia col Napoli che a Udine, le stazioni della via crucis di San Giuseppe precipitato nella dannazione del giudice sportivo, sembrano nondimeno superare quelle contro. El Rayo sa aprire squarci di sereno nel non gioco e nel non gol, quando l'attrezzo di cuoio si ostina a non varcare la riga fatidica e a non lasciarsi calciare a dovere. Un laser, a volte, per fendere il rettangolone nemico. Perché non usarlo a mo' di arma impropria, resettando esclusioni e panchine (col Frosinone allo start del campionato perché ufficializzato tre giorni prima, il 17 agosto; fuori anche con la Samp), ora che c'è da bucare il buio pesto calato sul mancinone, il genio spesso così veloce a precipitare nella trappola della sregolatezza? A significare il valore per la squadra del '93 di Colonia Caroya, estancia gestita divenuta città della provincia di Cordoba e popolata da immigrati soprattutto friulani dagli ultimi tre decenni del secolo decimonono, le apprensioni e le reti bucate agli squadroni metropolitani. Il 27 agosto, all'esordio in nerazzurro, all'Olimpico nel 3-3 con la Roma, prima su quattro da titolare (Cagliari, Spal e Torino le altre: 2 punti in tutto e due ko), la doppietta a tiro della risposta di Timothy Castagne alla botta di tacco di Javier Pastore: destro (il piede meno buono) a incrociare sul la di Duvan Zapata e sinistro in chiusura di triangolo con il prestito del Chelsea che gli contende la maglia. Segno inequivocabile che i due possono coesistere e non sono per forza alternativi, anche perché ormai dietro le punte c'è Gomez da cinque partite. A San Siro col Milan, 23 settembre, da subentrato proprio a Pasalic, il 2-2 in extremis sfruttando la respinta di Donnaruma sulla girata del Ternero, ma lo zampino ce l'aveva messo anche sul primo pari, dandola al colombiano per il crossetto basso tramutato in oro dal capitano col 10 sulla schiena.

Incisivo anche in un impiego sulla cinquina totale da cambio. Che non



sarebbe stato un intoccabile era chiaro fin da principio. Pescato com'è nell'acquario piomboborghese per corroborare la rosa, da doppiante un po' di chiunque dalla cintola in su, nell'ottica dell'impegno sui due fronti. Visto che resiste quello domestico, perché non dargli la chance di mostrare il suo peso sulle sorti del gruppo? 3 palloni nel sacco in 364 minuti fanno uno ogni 121 circa, in pratica una partita e un terzo. Preso per fare la coppa, può aiutare la Dea a tornarvi. Ma San Giampiero da Zingonia riuscirà a farne un discepolo?

Simone Fornoni

Mertens o Milik? Comunque non c'è da fidarsi

QUI NAPOLI *Ancelotti sfoglia la margherita, ma comunque vadano le cose l'attacco partenopeo resta stellare*

Dries o Arkadiusz, questo è il problema. Carlo Ancelotti sfoglia la margherita, ma con la consapevolezza che, comunque vadano le cose, l'attacco del Napoli resta sempre stellare. Sin dall'inizio della stagione, il dualismo tra **Mertens** e **Milik** è al centro del dibattito tra i tifosi azzurri: c'è chi stravede per il belga, che anche mercoledì scorso si confermato in gran forma segnando una doppietta da applausi alla Stella Rossa e toccando quota 100 reti con la maglia del Napoli, e chi invece punterebbe di più sul polacco, che d'altro canto sta vivendo un periodo di appannamento con "soli" quattro gol in 11 partite giocate in campionato e ancora a secco in Champions. O l'uno o l'altro, quindi: anche perché l'opzione di far scendere in campo entrambi nell'undici titolare, al momento, non è contemplata, con due posti nel tridente partenopeo già assegnati da tempo. Insigne e Callejon, infatti, per motivi diversi (in gran forma e con licenza di svariare a tutto campo il primo, con importanti doti di copertura il secondo) sono praticamente intoccabili in ogni formazione schierata quest'anno da Ancelotti, e allora a Mertens e Milik non resta che giocarsi il posto ogni maledetta domenica. "Il dualismo non esiste: qualche volta Mertens giocherà

davanti, altre volte giocheranno insieme": così sentenziava il mister di Reggiolo il 25 agosto scorso al termine della prima giornata, con il Napoli capace di rimontare e battere il Milan proprio con un gol di Mertens nel finale. La realtà dei fatti è però un'altra, con i due schierati molto raramente insieme, peraltro con esiti tutt'altro che fenomenali. Ma se qualcuno iniziasse a pensare ai due campioni del Napoli nervosi per non avere la maglia da titolare assicurata resterebbe deluso: a quanto pare sia Mertens che Milik, infatti, non vivono il loro dualismo con malumore, anzi. Merito di Ancelotti, che con il suo turnover intelligente sta dimostrando di avere fiducia in tutta la sua rosa: un atteggiamento apprezzato dai diversi elementi della squadra campana, con già otto diversi giocatori in gol in campionato. E se i gol segnati da Milik non sono ancora quelli che il polacco poteva garantire prima del grave infortunio che lo ha tenuto lontano dal rettangolo verde per diversi mesi, a riequilibrare la situazione ci pensa Mertens, che già più volte in questa stagione ha dimostrato di essere in grado di essere decisivo anche partendo dalla panchina e paradossalmente diventato attaccante centrale proprio dopo l'infortunio di Milik, grazie a una straordinaria

intuizione di Maurizio Sarri. Per l'Atalanta quindi non ci sarà da fidarsi, quindi, a prescindere da chi sarà in campo stasera al fischio d'inizio dell'arbitro Giacomel-

li: Dries o Arkadiusz, per la difesa bergamasca si prospetta una serata dove sarà vietato commettere errori.

Fabio Spaterna

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima
VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



TECNOSALDATURA

Via Dott. Carlo Mazza, 20 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG) - Tel. 035 582320 - Fax 035 4528442 - Email: info@tecnosaldaturasrl.it - www.tecnosaldaturasrl.it

ECOBONUS PEUGEOT

UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



ECOBONUS PEUGEOT

NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA
OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA
MOTORE PURETECH TURBO ENGINE OF THE YEAR*

FINO A **6.000 €** DI INCENTIVI
SULLA GAMMA 308, QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

Se scegli Peugeot 308 puoi avere fino a 6.000 € di incentivi, qualunque sia il tuo usato.

Vantaggio riferito a Peugeot 308 Berlina BlueHDi 130 S&S Allure da 27.360 € con Cerchi in lega 18", Keyless System e Retrocamera. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/12/2018 presso il **Concessionario Peugeot F.lli BETTONI**, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a scopo illustrativo.

*Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Pure Tech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018, quarta volta consecutiva.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,7 l/100 km; emissioni CO2: 132 g/km.



PEUGEOT F.lli BETTONI

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI



VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI



VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)
SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)



**DA INDUSTRIA 2.0
A INDUSTRIA 4.0**

Sono 65 anni che evolviamo
la vostra movimentazione.

FRATELLI MARABINI 65°
Movimentazione in evoluzione.

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
ORIO AL SERIO (BG) - Tel. 035 525031 - www.marabini.com

TOYOTA INDUSTRIAL EQUIPMENT **B.T.** **CESAB**

Udine: monumenti, parchi e buon cibo

LA PROSSIMA TRASFERTA *Viaggio in Friuli: imperdibile la Loggia del Lionello. Ottimi i prosciutti*

Dopo il match in notturna con il Napoli, l'Atalanta sarà di scena domenica 9 dicembre alle 15 alla Dacia Arena per sfidare l'Udinese. Udine è considerata la capitale storica del Friuli e offre ai suoi visitatori diversi monumenti, parchi e piatti tipici da scoprire. La bellissima Loggia del Lionello domina la piazza della Libertà, ovvero la piazza centrale. Si tratta di una costruzione di grande fascino, in stile neogotico, costruita intorno alla prima metà del 1400. Di fronte alla loggia si trovano alcune interessanti statue, come quelle di Ercole e Caco, realizzate da Angelo de Putti. Proprio adiacente alla Loggia del Lionello, da non perdere la Loggia ed il Tempietto di San Giovanni, opere cinquecentesche che richiamano molto da vicino il gusto e lo stile del Brunelleschi. La Torre degli orologi è la torre facente parte della Loggia di San Giovanni, una torre veneziana molto simile a quella che domina lo skyline di Venezia e che si erge in piazza San Marco. Molto bello da un punto di vista architettonico è l'Arco Bollani, progettato da Andrea Palladio e sormontato dal leone di San Marco. Da non perdere anche l'Arco Grimani, eretto nel 1522 come omaggio per il doge omonimo. Tra le costruzioni religiose che valgono la pena di essere visitate a Udine si ricorda la Chiesa di Santa Maria in Castello, la chiesa più antica della città che ha al suo lato la Casa della Confraternita, un edificio medievale. Oltre a questa, segue, la principale chiesa per importanza, ovvero la cattedrale di Santa Maria Annunziata, conosciuta anche con il nome di Duomo, con il suo battistero e il piccolo Museo del Duomo. E ancora, la Basilica Santuario della Beata Vergine delle Grazie, la Chiesa dell'Oratorio della Purità con i suoi affreschi del Tiepolo, la Chiesa di Santa Maria di Castello e quella di Sant'Antonio Abate. Ma non finisce qui: sono moltissime infatti le costruzioni religiose che si trovano all'interno di questa città sede vescovile. Tra queste, infatti, è possibile citare ancora la Chiesa della Beata Vergine del Carmine che custodisce il sarcofago del Beato Odorico da Pordenone, la Chiesa della Madonna della carità, oggi parrocchia ortodossa romena; la Chiesa della presentazione di Maria al tempio chiamata popolarmente come "chiesa delle zitelle"; la Chiesa di San Valentino, la Chiesa della Santa Maria della Misericordia nell'Ospedale Civile, la Chiesa di Santa Chiara, il

Tempio Ossario dei Caduti d'Italia, la chiesa neoclassica del Redentore, la Chiesa di San Cristoforo e quella di San Francesco, solo per citarne alcune. La città di Udine è dominata dal suo bel castello che nel corso dei secoli è stato più volte sottoposto a restauri in seguito ai diversi danneggiamenti. Oggi vanta la nomea di essere uno dei castelli più antichi d'Europa, oltre che quello di ospitare il salone del Parlamento della Patria del Friuli, che risale al 12esimo secolo. Nel corso degli anni l'edificio è anche stato utilizzato per ospitare l'armeria del Castello, vista la sua posizione attigua alla fortezza. Sono moltissimi, inoltre, a Udine, i palazzi che vantano un'interessante architettura. Tra questi si ricordano il Palazzo del Monte di Pietà in via Mercatovecchio, il Palazzo Patriarcale (il più famoso della città), il Palazzo della Provincia chiamato anche Antonini-Belgrado, il Palazzo Antonini-Cernazai noto per essere stato la prima sede universitaria (ancora oggi ospita la facoltà di lettere e filosofia), il Palazzo Bartolini, il Palazzo Comunale in stile Liberty, il neoclassico Palazzo Valvason-Morpurgo, il Palazzo Chizzola Mantica e Villa Veritti. Non mancano poi a Udine spazi per gli amanti dell'aria aperta e della natura. Parchi e giardini sono disseminati per ogni angolo della città. Tra questi si ricordano l'enorme Parco del Cormòr, il Parco del Torre, il Parco urbano "Alfredo Foni" chiamato in gergo locale come parco Moretti e il Parco urbano "Ardito Desio". E ancora, il Parco della Rimembranza, il Giardino Loris Fortuna, l'Area verde Giardin Grande, i Giardini del Torso e il Giardino Giovanni Pascoli.

Capitolo cucina. Se si vuole trovare un comune denominatore si potrebbe dire che quella di Udine e quella friulana in genere è una cucina di terra, ricca di polenta di farina di granturco (presente sia nella variante gialla che in quella bianca) e che fa abbondante uso delle erbe per insaporire i propri piatti. La polenta è per gli abitanti del posto un cibo diventato ormai quasi di culto: cucinata in diversi modi, aggiunta nelle minestre o addirittura nelle frittate, al forno o al pasticcio, pasticciata o semplice, è il vero piatto espressione di questa regione d'Italia e della sua gente. Buonissimi sono i prosciutti, come



La Loggia del Lionello



La Dacia Arena

il San Daniele, quello di Sauris affumicata e gli asparagi coltivati nelle zone di Tavagnacco e nella Bassa friulana. Tra i piatti di pesce spicca il rombo, il boreto alla gradesana, la zuppa di pesce e la trota d'allevamento. Da provare il frico, con patate e croccante, il muset con brovade (cotechino preparato in brodo), i ravioli cialzons con le erbe aromatiche, e i bleccs. Propriamente tipici della zona di Udine sono invece il riso e fagioli, la minestra di patate e fagioli, risotto con punte d'asparagi, la bisna ovvero un piatto preparato con crauti, polenta e fagioli, pasta e fagioli, i cialzons (ravioli con erbe aromatiche), e la brovada di rape bianche che di volta in volta è accompagnata o dal cotechino o dal carré di maiale allo spiedo. Ci sono poi alcuni piatti che vengono preparati, in tutta la regione, in date fisse: come la trippa, che è servita, in brodo o in umido, nel giorno della vigilia di Natale, il Vin Brulé tipico nel giorno della Befana (il 6 gennaio) e l'aringa con la cipolla piatto fisso nel Mercoledì delle Ceneri. Non manca proprio nulla.

Norman Setti

Dea, occhio a «Lorenzo il Magnifico»

QUI NAPOLI *Insigne è scatenato, inevitabile il paragone con il «Pibe de Oro» Diego Armando Maradona*

Se Atalanta-Napoli si giocasse su una scacchiera, sul versante partenopeo lui sarebbe senza dubbio il Re. Già era importante per gli azzurri, ma con l'arrivo di Carlo Ancelotti sulla panchina è diventato insostituibile, completando un "upgrade" che lo ha incoronato leader assoluto: stiamo parlando di **Lorenzo Insigne**, sette gol (di cui cinque realizzati nelle prime sei gare) e tre assist in 12 partite di campionato, spauracchio per eccellenza dello squadrone napoletano e questa sera sorvegliato speciale della difesa atalantina. Non sarà certo facile per Masiello e compagni fermare "Lorenzo il Magnifico", 1.63 centimetri e 59 chili di pura potenza calcistica che proprio con i nerazzurri vorrà rifarsi dopo il mezzo passo falso interno di domenica scorsa contro il Chievo, dove la porta clivense è rimasta inviolata per colpa di un suo errore sotto porta da matita blu che - nonostante un palo sfortunato colpito - gli è valso giudizi poco lusinghieri in pagella, con buona pace dei tanti fantacalcisti che quest'anno hanno (giustamente) puntato su di lui. Al pari di mister Ancelotti, che gli ha di fatto consegnato le chiavi della squadra dandogli un solo, semplice compito: fare gol. Più libero di svariare in attacco e con compiti difensivi praticamente azzerati, l'attaccante della Nazionale italiana ha dimostrato di apprezzare non poco i dettami del mister di Reggio Emilia, dimostrando di "vedere" la porta come non mai e puntando deciso a superare quota 18 reti in campionato, suo record personale raggiunto nella stagione

2016/17. Ma, gol a parte (a proposito, ne ha anche segnati già tre in Champions League, suo tetto massimo di sempre), lo scugnizzo di Frattamaggiore può già festeggiare un traguardo importante, quelle 278 presenze in Serie A con il Napoli che gli hanno permesso di raggiungere proprio domenica scorsa Paolo Cannavaro al settimo posto nella classifica all time degli azzurri. Già di più di un certo Diego Armando Maradona, che di gare con il Napoli ne giocò 259, segnando però 115 reti ed entrando nel mito assoluto. Il confronto tra Insigne e il "Pibe de Oro" è inevitabile, ma il pupillo di Ancelotti - che di gol con il Napoli ne ha sinora segnati 73 - va avanti per la sua strada, e - quasi incredibile, per un napoletano doc come lui - ha addirittura ammesso come da bambino i suoi idoli fossero Ronaldo e Ronaldinho, e non il campionesimo argentino. Intanto però c'è anche chi ha proposto di rispolverare proprio per Insigne - che stasera indosserà la 24 - la mitica maglia numero dieci di Maradona, che la società ha ritirato nel 2007, dopo il ritorno in Serie A. Numeri di maglia a parte, per capire se quella di Insigne sarà la sua miglior annata in azzurro bisognerà aspettare ancora qualche mese, di certo i tifosi atalantini sperano che questa sera all'appuntamento con il gol Insigne arriverà ancora in ritardo: del resto riuscire a fermarlo significherebbe abbassare, e non di poco, la forza offensiva di un Napoli che quando vuole sa essere letale.

FS



La Bergamasca
Onoranze funebri
Esperienza dal 1995

**IN COLLABORAZIONE
CON MARMI MOSSALI
E LOCATELLI MARMI**

**Cell. 349/5318461
Cell. 345/0812152**

**FUNERALI IN CREMAZIONE A
€ 2.900**

**PER NON PAGARE DI PIU' CHIEDETE
SEMPRE UN PREVENTIVO**

**Funerali completi in
Bergamo e provincia**

**Uffici anche a:
Stezzano, Boltiere, Verdello, Levate e Urgnano**

ONERI COMUNALI E DIRITTO CREMAZIONE ESCLUSI.
www.onoranzefunerilabergamasca.com



Sigma

IMPIANTI E SERVIZI PER SALDATURA E TAGLIO

www.sigmainternational.it

MOTORAMA
EMOTION MOBILITY

CONCESSIONARIO
KYMCO **EBikeSTORE** POINT
BRITON MOTORCYCLES

UN NATALE OH-OH MOTO RAMA

Noleggio e vendita accessori
MOTO SCOOTER E-BIKE

Via Ghislandi 24A - BERGAMO
www.motoramabike.it TEL. 035.531228


BUNNY

**IMPIANTI TECNOLOGICI
ELETTRICI E MECCANICI**


DAIKIN AEROTECH
 LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

NUOVO SHOW-ROOM
CURNO - Via Fermi, 52 - Tel. 035 232144

Vi aspettiamo

Oro Remo. Un gioco di parole che racchiude in sé un concetto molto chiaro: **Freuler** è uno dei totem di questa Atalanta. Lo svizzero classe 1992, dagli albori dell'era Gasperiniana ha saputo conquistarsi il ruolo di imprescindibile all'interno dello scacchiere nerazzurro. Dal suo approdo a Bergamo, datato gennaio 2016, tra partenze, arrivi e graditi ritorni, è stato l'unico interprete che una volta conquistata la maglia da titolare non se l'è più tolta. Le esperienze in terra elvetica con le maglie di Grasshopper, Winterthur e Lucerna hanno consegnato alla Serie A un calciatore duttile, capace di destreggiarsi in quasi tutti i ruoli del centrocampo. Fondamentale, in questo senso, è stato il lavoro d'indottrinamento di mister Gasperini che ha da subito intuito quanto il biancocruciatto potesse dare a livello di equilibrio, in un campionato italiano che è l'esasperazione del tatticismo, individuando nel ruolo di mezz'ala l'abito su misura per esaltarne le caratteristiche. Quantità e qualità. La perfetta coniugazione tra corsa, fisicità e una buona gestione del pallone, lo rendono il prototipo del centrocampista gasperiniano, se si pensa alla mole di lavoro e sacrificio che il tecnico di grigliasco pretende da chi va comporre la cerniera di centrocampo. Nel background tattico dello svizzero non va scordato il dato impressionante sul numero dei contrasti vinti. Nello scorso campionato Freuler è salito sul podio in questa speciale statistica, toccando una media di 2.5 contrasti vinti a partita. In questa stagione, invece, il mondiale vissuto da spettatore e il purgatorio dei preliminari disputati con una condizione atletica piuttosto approssimativa ne hanno rallentato i primi mesi di competizioni ufficiali. Rendimento cresciuto in maniera esponenziale in parallelo

Atalanta, l'oro di Freuler

LO SVIZZERO *Quantità e anche tanta qualità al servizio dei nerazzurri*

alla crescita dell'Atalanta che, eccetto il passo falso di Empoli dove proprio Freuler ha trovato il primo sigillo stagionale, è tornata quella macchina da guerra ammirata nell'ultimo biennio. Il segreto di questa consacrazione ha sempre il solito nome e il solito cognome: Gianpiero Gasperini, capace di plasmare un vero e proprio leader, affinandone le qualità che prima della sua ascesa in quel di Bergamo, si erano viste soltanto a sprazzi.



Michael Di Chiaro

L'uomo del momento dell'Atalanta è quello che meno te l'aspetti. E di cui nessuno avrebbe mai osato fare il nome tra i protagonisti del Gasperini Atto Terzo. **Hans Hateboer** avrà anche un piede spurio nei cross e negli appoggi, ma sotto porta ha imparato a raddrizzarlo eccome. Al volo, per non sbagliare. Per la gioia di chi se l'è tenuto stretto resistendo alle sirene del Valencia. Sinistro piazzato nell'angolino, poco entro il limite, ad Haifa, per il la al 4-1 in rimonta. Fuori uno, dopo aver fatto virgola senza possibilità di scampo nell'anno e mezzo precedente. Quindi, alla prima entro i confini per il bis nel poker al Frosinone, piombando come un falco sul caedau di Gomez. Adesso è alla seconda di fila: apripista con l'Inter (altro poker, stavolta sporco, che combinazione) su imbeccata di Gosens e raddoppio dell'illusione a Empoli sul contropiede di Zapata dopo la traversa di Caputo dal dischetto. In coppa, uno. In campionato, da vicecannoniere a ruota del Papu da quaterna insieme a Ilicic, Mancini e Rigoni, sfogliando questi tre petali sotto il Tulipano s'intravede l'erede di Andrea Conti. L'annata è la medesima, il Novantaquattro. E non è che il paragone possa esaurirsi qui. Bravo a muoversi convergendo dalla riga laterale per i tagli in area da ala pura, come a rinculare e a stantuffare instancabile da reuccio della destra. Uguale al ceduto illustre, nella sostanza. I discriminanti sono la forma e la formazione personale. Dalla Bonacina, dove i leccesi di città vedono la strada per la Valsassina e non il lago dovendo emigrare magari a Zingonia per combinare qualcosa, a Beerta, Paesi Bassi, municipalità di Oldambt e provincia di Groningen, la distanza fisica e tecnica è parecchia. Lassù si annusa il Mare del Nord, attraverso il Dollart, parte del Waddenzee, dove l'acqua salmastra senza i polder invaderebbe la pianura sotto il suo livello. Il trattamento di palla del neo milanista, che in due anni a casa del Diavolo continua a non vederla mai e a Bergamo invece pareva una combo tra Djalma Santos e Garrincha, era tutt'altra cosa. Hans l'olandese come fetta assomiglia più a Ezequiel Schefflo, come fisico è anche più potente dell'uno e dell'altro. Ma chi l'ha preso dai biancoverdi nel gennaio del 2017 adesso ha le pupille cogli orizzonti stracolmi di milioni. Una delle prossime plusvalenze, che già ai primi di luglio aveva dovuto resistere alla corte di Marcelino, tecnico dei portacolori della Comunidad appena segata dalla Champions. Al suo posto c'è finito l'ex viola Cristiano Piccini, più un terzino classico a quattro, per una decina di milioni dallo Sporting Lisbona. A giocare con l'ariete d'ebano ex giallonero e avversario delle notti europee Michy Batshuayi, il 24 luglio, c'è finito lui, l'italiano emigrato con la valigia piena di sogni. Scollinando due settimane oltre la ridda di voci appiccicose del calciomercato da chiacchiera afosa, con Giovanni Sartori e Luca Percassi nel mood "sotto i dodici non ci sediamo manco al tavolo". Hateboer, occhio sinistro più piccolo e basso tanto da far sembrare il destro sbarrato e vitreo, stile tenente Co-

Hateboer a raffica, Percassi gode

FINALMENTE I GOL *Gasperini ha trovato nell'olandese il nuovo Conti*

lombo che indaga nelle magagne altrui per assicurare il nemico della sua legge alla giustizia del tabellino, mica ha imparato soltanto a tirare. Oltretutto ai toscani l'ha messa di ca-beza, anche se non a volo d'angelo ma tenendo il torso perpendicolare all'erba. Al "Castellani", gara sfidata assai, anche il vassoietto per l'apripista: imbeccato dal tacco di San Josip, che poi si sarebbe dannato l'anima facendosi cacciare sul 2-2, ecco l'appoggio davanti all'area piccola trasformato dall'estirada di Maietta nell'assist involontario per Freuler. Contro la Beneamata, dall'11 della ripresa, Castagne per Toi e il nostro s'è messo terzo di destra dietro senza fare una piega. Chiaro che uno dal rendimento del genere, teso ad avanzare come a tornare sempre a testa alta sfoggiando 188 centimetri di morbidezza al contrario, ossia efficace come un cartone col tirapugni, non potrà mai uscire dalla rotazione. Lontani i tempi in cui era costretto a calarsi l'elmetto ottimizzando il minutaggio da journeyman a disposizione per pro-

vare a fare le scarpe a chi le calzava con grazia, il solito succitato Conti, adesso c'è il finto problema dell'alternanza con Timothy Castagne, il vallone belga che non ha la sua possa nonostante sia bellino da vedere con la sfera, forse meno pendolino di lui. 4 su 6 nei preliminari di Europa League, 11 su 13 in campionato (panchina con Spal e Milan) fungendo da cambio in corsa all'Olimpico con la Roma - per Matteo Pessina, sostituzione tattica - in una marea di sfide nello starting eleven. Sarà vero che le nude cifre non raccontano tutta la verità e nient'altro che la verità, ma ai piani alti di Zingonia sono pronti a giurare che quelle in entrata (Borussia Dortmund? Napoli? Altra Bundesliga?) non fanno mai male. Alla prossima estate per la nuova puntata dell'ennesima telenovela del tesoretto in campo da incassare seduti a una scrivania, sperando che i gioiosi numeretti sul rettangolo verde nel frattempo spingano Hans e la Dea sulla vetta dell'Olimpo.

Simone Fornoni



L'olandese Hans Hateboer (foto Moro)







LAME E SEGATRICI PER METALLI



UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.
 Via Montenero 6/B - 24020 Ranica (BG) - Italy - Tel. +39 035 51 40 59 - Fax +39 035 51 10 29
 info@magonispa.it - magonispa.it



www.mdspa.it



dal 29 Novembre al 9 Dicembre 2018



ARANCE TAROCCO
rete kg 2 - € 1,98

€ **0,99**
AL KG



GRANA PADANO
PREMIUM
riserva ~~13,99~~

€ **11,99**
AL KG



PROSCIUTTO CRUDO
DI NORCIA I.G.P.

€ **1,99**
L'ETTO

Buona Spesa, Italia!®

Scopri i punti vendita **massi affiliato** di Bergamo e provincia più vicini a te:

BERGAMO

- **ALMÈ:** Via Locatelli, 48
- **ALMENNO S. SALVATORE:** Via Lemen **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **CISANO BERGAMASCO:** Via D. Pietri, 17
- **PONTE S. PIETRO:** Via G. Leopardi, 1 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **S. OMOBONO TERME:** Viale Alle Fonti, 57/F **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **STROZZA:** Via Mezzasco, 12
- **VILLA D'OGNA:** Via Duca d'Aosta, 250

BRESCIA

- **EDOLO:** Via Marconi, 210 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **ESINE:** Via Faede, 34/I
- **SELLERO:** Via Nazionale, 5 **DOMENICA MATTINA APERTO**

COMO

- **ERBA:** Via Trieste ang. Via Grigne c/o C.C. La Rotonda **DOMENICA MATTINA APERTO**

MILANO

- **SAN GIULIANO MILANESE:** Via Tolstoj, 75/E **DOMENICA MATTINA APERTO**

MONZA BRIANZA

- **BESANA BRIANZA:** Via D. Alighieri, 19 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **CASSAGO BRIANZA:** Via N. Sauro, 25
- **ORNAGO:** Via Falcone, 16/24 **DOMENICA MATTINA APERTO**

SONDRIO

- **COLORINA:** Via Borellini, 666 **DOMENICA MATTINA APERTO**
- **TRAONA:** Via Palotta



FABRICA
Real Estate

VENDITA DIRETTA CASE E APPARTAMENTI
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 02.90966177 - Cell. 3392025993

GASP E UNA ROSA DA SFOLTIRE

QUI ATALANTA *Mercato imminente e occorrono scelte dolorose, soprattutto in attacco*

BERGAMO - La cocente delusione estiva nella notte di Copenaghen ha per forza di cose riscritto il copione della stagione atalantina. Una rosa molto profonda, strutturata per gestire il doppio impegno e ritrovatasi improvvisamente con una sola competizione da disputare e tante, forse troppe, alternative in ogni reparto. Ad un mese esatto dall'apertura della finestra invernale di mercato, la parola chiave in casa nerazzurra è sfoltimento. Gasperini all'indomani del ko in terra scandinava, aveva anticipato le difficoltà nel gestire così tanta abbondanza a fronte di una sola partita da preparare nell'arco della settimana: «In campo si va in undici. Abbiamo una rosa molto forte, ma diventa difficoltoso allenare un gruppo così folto di calciatori. C'è il rischio di chiudere le partite con il rimpianto di aver fatto giocare uno anziché un altro». Sfoltire sì, ma dove? La difesa rappresenta una delle granitiche certezze della squadra di Gasperini: Toloi, Masiello, Mancini, Palomino e il rilancio di Djimsiti assicurano una copertura pressoché totale del pacchetto arretrato. Alle loro spalle prosegue il "dualismo" tra Berisha e Gollini per quanto riguarda i gradi di titolare tra i pali. Tra i personaggi in cerca di sistemazione bisogna dirottare l'attenzione sulle corsie laterali: nei confronti di Hateboer è forte l'interesse della Lazio, seguente agli abboccamenti estivi del Valencia. Le quotazioni del laterale olandese, però, sono in netto rialzo dopo le ultime importanti prestazioni condite dai gol contro Inter e Empoli. Un buon investimento sulla sua permanenza a Bergamo. Discorso diametralmente opposto per Rea e Ali Adnan, rispettivamente primo e ultimo arrivo nell'e-

state nerazzurra. Il laterale polacco dopo sporadiche apparizioni nei preliminari di Coppa è letteralmente sparito dai radar. Stessa sorte è toccata all'esterno iracheno ex Udinese, titolare nel 3-3 di Roma prima di scalare al ruolo di comprimario. Sono loro i primi indiziati all'addio in quel di gennaio. Spostandoci in mezzo al campo, Freuler e de Roon rappresentano anima e cervello della mediana bergamasca. Lo svizzero e l'olandese sono i totem della squadra ed è difficile pensare che possano essere scalzati da due giovani, seppur di belle speranze, come Pessina e Valzania. Più plausibile, invece, che i due talenti nostrani cerchino fortuna in prestito, in una piazza che gli assicuri importante minutaggio. Infine, si arriva all'attacco. Reparto dove l'Atalanta possiede contare parecchie frecce al proprio arco. Considerando la titolarità fissa di Gomez, Ilicic e Zapata, Barrow parte, per caratteristiche, come l'ideale alternativa al colombiano, mentre il duttile Pasalic (che a onor del vero ha convinto poco) può giocare sia tra le linee che abbassato sulla linea dei centrocampisti. Con tali premesse sembra inevitabile che a cadere dalla torre sia proprio Emiliano Rigoni. El Rayo rimane un'incognita. Dalla doppietta lampo di Roma alla sostituzione dopo mezz'ora a Ferrara. Un oggetto misterioso tutto da decifrare. Negli ultimi giorni si sono addirittura rincorse le voci di un suo possibile passaggio in prestito al Frosinone. Scenario che, dopo l'esordio da favola dell'Olimpico al tramonto dell'estate, nessuno avrebbe mai immaginato.

Michael Di Chiaro



DEA, QUATTRO GARE DURISSIME

IL CALENDARIO *Oggi il Napoli, poi la trasferta a Udine, quindi le sfide con la Lazio e la Juventus*

“Io vi dico: bisogna aver ancora un caos in sé per poter generare una stella danzante. Io vi dico: voi avete ancora del caos in voi”. Potremmo paragonare Nietzsche ad un tifoso atalantino. Si perché dovete sapere che tifare Atalanta vuol dire vivere costantemente con dei sentimenti negativi aggrovigliati dentro di sé. Paure, ansie e scaramanzie intrecciate, ma una ferma ed indiscutibile certezza: la Dea ne uscirà vincitrice. Non importa quanto grande sia il problema o la preoccupazione perché la squadra di Bergamo avrà la forza di rialzarsi. Non sarà certo una partita rocambolesca contro l'Empoli a demoralizzare chi ha affrontato a testa alta il muro giallonero di Dortmund o chi ha fatto scricchiolare le assi di Goodison Park insegnando calcio in terra inglese, laddove il calcio è nato. Mister Gasperini ha davanti a sé impegni importanti ed un calendario insidioso. Si comincia con lo squadrone Napoli di Carlo Ancelotti ed i problemi iniziano a sorgere prima ancora che la sfida cominci. Mancheranno infatti l'imprescindibile Ilicic, stangato pesantemente dal giudice sportivo con due giornate di squalifica dopo le proteste ad Empoli, il giovane Barrow operato per un problema alla retina ed il pilastro Toloi costretto ai box per un problema al flessore. Dentro

allora volti nuovi e dolci ritorni, si spera, come el rayo Rigoni? Inutile fare previsioni azzardate perché il Gasp avrà modo di stupirci come sempre con cambi improvvisati all'ultimo minuto o sterzate vibranti a gara in corso. Piuttosto, restando in tema futuro, analizziamo le sfide che gli orobici dovranno affrontare successivamente. I nerazzurri andranno a fare visita all'Udinese di mister Nicola, avversario tutt'altro che abbordabile e con in rosa il temibilissimo Rodrigo de Paul già a quota 6 reti in campionato. Al ritorno dalla trasferta in Friuli planerà su Bergamo l'aquila biancoceleste. I laziali non sanno però che la stagione di caccia è aperta in quel di Bergamo e ad attenderli ci saranno undici cecchini affamati, specialmente in caso di risultati non brillanti contro i partenopei e l'Udinese. Abbattuta l'aquila capitolina sarà la volta di bestie assai più grandi e per la quale bisognerà attrezzarsi bene, ad esempio con un Ilicic al top della forma. Il 22 dicembre infatti la trasferta di Genova avrà un ruolo chiave nella stagione della Dea e potrà dare una notevole iniezione di fiducia agli uomini di Percassi in vista della sfida contro la Juventus dei marziani. Aspettatevi i fuochi d'artificio, pagate il biglietto di ingresso e aspettatevi grosse sorprese. Magari la giovane promessa Kulusev-

ski titolare, chi lo sa? Sta di fatto che chiunque scenda in campo debba portare dentro di sé quel caos atalantino: per poter dare vita nel cielo della

Serie A alla più bella stella danzante di color nerazzurro.

Mattia Maraglio

FOTO STUDIO PLACIDO

FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d' Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236

ALPINA SERVICE scri

ZINGONIA (BG)

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
ARREDO GIARDINO
PENSILINE
ZANZARIERE
TENDE TECNICHE
TENDE PER INTERNI



NOVITA' 2017

PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO